



Istituto Tecnico Statale
"Carlo ANDREOZZI"
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



I.T.S. "C. ANDREOZZI" - AVERSA
Prot. 0009900 del 11/09/2024
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e,p.c Al Consiglio d'Istituto
Alle Studentesse /studenti
Ai genitori
Al Direttore S.G.A
Al personale ATA
Agli atti
All'Albo – Sito web d'Istituto

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, commi 12-17, Legge n°107/2015 per l'A.S. 2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi –59-60- 61-62-63-64-65-66;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025 e successiva integrazione, elaborato dal Collegio dei Docenti approvato dal C. d. I. che ha tenuto conto delle indicazioni e delle proposte provenienti da tutte le componenti scolastiche;

ATTO che l'art.1 della predetta Legge, al comma n. 14 prevede che il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione 2022, che pone quali obiettivi prioritari, in particolare, garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti; potenziare l'offerta formativa in tutte le scuole di ogni ordine e grado; promuovere processi di innovazione didattica e digitale;

CONSIDERATO il notevole incremento delle risorse pubbliche nazionali destinate all'istruzione;

CONSIDERATO il DM prot. n. 328 del 22/12/2022 "*Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*".

CONSIDERATI il Next Generation EU (NGEU) dell'UE ed il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO il Piano scuola 4.0, che si prefigge la finalità di realizzare ambienti di apprendimento 'ibridi' e fornisce orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);

CONSIDERATA la necessità di ricercare e sperimentare modalità e strategie diversificate, affinché siano efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



PREMESSO CHE l'emanazione del seguente Atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;

VISTA la normativa vigente;

PREMESSO CHE l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-2025:

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo

TENUTO CONTO della necessità

- ✓ di far acquisire agli studenti le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni e le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce;
- ✓ di recuperare gli apprendimenti degli alunni che hanno sviluppato solo in parte le competenze chiave di cui “Quadro di Riferimento Europeo” allegato alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;
- ✓ di coinvolgere maggiormente i genitori nel progetto educativo dei loro figli, nell'ottica di rafforzare l'alleanza educativa sancita con il patto educativo di responsabilità (DPR 235/2007);
- ✓ di sviluppare le competenze di cittadinanza degli allievi in una dimensione europea, valorizzando le diversità tra culture, promuovendo la multiculturalità e l'interculturalità;
- ✓ di ammodernare gli ambienti di apprendimento;
- ✓ di consolidare i rapporti con il territorio;

EMANA

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107)

il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola, le scelte di gestione, di amministrazione, per l'integrazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025 relativamente all'a.s. 2024/2025 e per la sua attuazione, attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola in continuità con le buone pratiche già esistenti e in una visione di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Si ispira a principi di trasparenza, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità e serve come indicazione per la redazione del PTOF che dovrà essere predisposto entro l'inizio del mese di dicembre 2024, per essere portato all'esame del Collegio stesso e sottoposto all'approvazione definitiva del Consiglio di Istituto. Le Funzioni Strumentali individuate dal



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, di Dipartimento, i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente Atto di indirizzo, e porrà in essere azioni in linea con i principi fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza

Le presenti indicazioni sono integrate dalla direttiva di massima al Direttore S.G.A., affinché nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano linea di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

PREMESSA

Il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2023/2024 che dovrà essere il Programma con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che la caratterizzano e la distinguono, coniugata ad una dimensione più ampia a livello territoriale e regionale.

Esso rappresenta non un adempimento burocratico, ma piuttosto uno strumento di lavoro che deve valorizzare tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto; sarà la partecipazione attiva, l'attaccamento, la motivazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle motivazioni delle scelte operate, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che rivolga l'attenzione al miglioramento dei processi dell'attività della scuola di tutti ad essere l'elemento indispensabile all'implementazione progetto efficace e reale. Secondo quanto di seguito individuato il collegio dei docenti aggiornerà il PTOF per l'a.s. 2024-2025.

FINALITA' DEL PIANO

Per rispondere alle finalità educative il Collegio dei Docenti e dipartimenti definiranno le scelte didattiche, organizzative, curriculari ed extracurriculari coerenti con le priorità ed i traguardi di miglioramento individuati nel Rav ed in particolare:

1. la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate in particolare in italiano, matematica, inglese e in ogni anno di corso di studio; la riduzione della varianza dei risultati tra le classi.
2. il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in italiano/matematica/inglese.

Si ritiene indispensabile per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con percorsi curriculari ed extracurriculari.

CONTENUTI DEL PTOF

Il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurriculari con le priorità ed i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti:

- ✓ la progettazione curricolare per competenze che sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze per svolgere compiti articolati e complessi, dove si esprimono quelle attitudini, comportamenti e saperi che consentano agli alunni di essere in grado di risolvere problemi in situazioni inedite, con autonomia e responsabilità.
- ✓ lo sviluppo di competenze di cittadinanza, attraverso il potenziamento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale e sugli obiettivi dell'Agenda 2030;
- ✓ l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento
- ✓ il raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto attraverso l'individuazione di obiettivi specifici

La programmazione del curricolo, nella sua articolazione disciplinare dovrà porre al centro l'alunno e i suoi



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



stili cognitivi, considerando che i punti di partenza sono diversi. Essa ha la finalità di offrire opportunità formative differenziate per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari saranno rivolte a migliorare gli ambienti di apprendimento, così da contrastare la dispersione scolastica, l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, l'integrazione degli studenti stranieri favorendo il successo formativo di tutti.

I percorsi dovranno favorire partenariati con enti locali, associazioni del territorio, enti del terzo settore e che possano coadiuvare il lavoro dei docenti interni e dei tutor, funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione degli studenti, per migliorare i risultati di apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici delle classi, dei corsi e delle loro articolazioni

RISULTATI SCOLASTICI

La scuola deve adottare una didattica plurale ed attiva che prediliga l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore dello sviluppo delle competenze dell' "imparare facendo". Gli ambienti di apprendimento dovranno essere innovativi, adatti a promuovere un apprendimento motivato e laboratoriale, con l'uso di metodologie che riescano a promuovere il senso di responsabilità e di collaborazione. I risultati di apprendimento nelle diverse discipline e nelle competenze trasversali dovranno essere verificate attraverso prove comuni standardizzate e, nello specifico della didattica, per competenze attraverso la programmazione di compiti di realtà.

Il lavoro dei docenti nei diversi consigli di classe e nei dipartimenti dovrà sostanziarsi in un costante confronto, condivisione e crescita professionale e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

PROVE STANDARDIZZATE

Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate sarà necessario andare a fare una analisi delle prove degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e da quelli partire per modificare la programmazione didattica.

Si dovranno introdurre:

- ✓ programmazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per Unità Didattiche di Apprendimento)
- ✓ realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno
- ✓ applicazione di strategie e metodologie didattiche da condividere con i colleghi, intese come buone pratiche e come prodotto di attività di ricerca pedagogica
- ✓ favorire la costruzione progressiva di un personale patrimonio di conoscenze, abilità e capacità che siano significative, solide e fruibili nell'affrontare situazioni e problemi
- ✓ presentare gli argomenti disciplinari in maniera il più possibile semplice e progressiva, preceduti o accompagnati da esempi, problemi svolti, richiami e riflessioni, con il rimando costante ad esercizi di consolidamento, per favorire negli studenti la consapevolezza del proprio processo di apprendimento
- ✓ progettazione di attività di recupero delle carenze
- ✓ progettazione di didattica decentrata svolta in Outdoor Education.

INTERCULTURA/ LEGALITA'/ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Nell'elaborazione dei diversi documenti programmatici si dovrà tenere conto della macroarea su indicata, e nello specifico:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni studentessa/e con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto, abbia la possibilità di essere protagonista del suo percorso di apprendimento, sviluppando conoscenze, competenze ed abilità secondo le proprie capacità.**



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



2. pianificare un’offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curriculum e con le esigenze del contesto sociale e produttivo del territorio;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze specifiche degli indirizzi di studio che si svolgono nel nostro Istituto
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a “superdotazione” cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un’ottica interculturale;
6. promuovere l’orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe che prevedano esperienze e contenuti volte all’autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli studenti - affiancandovi azioni progettuali strutturate per l’orientamento per tutti gli studenti, in particolare per gli studenti delle classi quinte;
7. ampliare l’offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;
8. implementare il curriculum scolastico con **l’Educazione Civica**, promuove l’importanza della partecipazione attiva e responsabile degli studenti nella vita democratica. A tal fine è stato redatto un Curriculum verticale che individua i principi chiave dell’educazione civica. Questi principi si integreranno nel curriculum di Istituto al fine di fornire agli studenti le competenze e le conoscenze necessarie per diventare cittadini attivi, informati e responsabili nella società.
9. promuovere **l’innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:
 - ✓ lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curriculum verticale**;
 - ✓ la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole secondarie di 2° grado, che **utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa**, etc.;
 - ✓ la creazione di spazi di confronto nell’ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso indirizzo, di indirizzi diversi;
 - ✓ l’impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all’interno dell’istituto;
 - ✓ il miglioramento dell’**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli studenti imparano;



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



- ✓ l’attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l’uso e la diffusione delle **tecnologie digitali**, possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante, che accompagni l’Istituto verso una **Scuola 4.0**;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. programmare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie, con le realtà educative ed intenzionalmente formative, con quelle sociali e produttive del territorio e con la più ampia comunità locale, favorendo la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; – partecipare alle iniziative proposte nel territorio; – intercettare le offerte e le potenzialità del territorio per realizzare i percorsi PCTO e l’alternanza scuola lavoro;

12. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale.

Dovranno quindi essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all’attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell’apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall’analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dal più ampio contesto sociale.

Sul **versante metodologico-organizzativo**, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell’ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma **sull’apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale**. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l’organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Relativamente all’ area progettuale si dovranno **implementare oltre ai progetti presenti nel PTOF**, quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle specifiche competenze richieste in uscita da questo Istituto, per un più proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o post diploma (ITS) e universitario.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di scambio educativo con gli studenti.



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica assume per la scuola una funzione essenziale nel complesso della programmazione didattica, per diventare uno snodo interdisciplinare ed elemento trasversale al curriculum.

La responsabilità diffusa nelle scelte decisionali impegneranno la scuola ad essere luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, per offrire agli studenti le basi per diventare cittadini consapevoli, nella propria città, nella propria nazione, nel mondo, responsabili del proprio e dell'altrui futuro. L'Istituto dovrà impegnarsi nella pratica didattica a :

- creare le condizioni per consentire la massima armonia fra la dimensione cognitiva e la dimensione educativa degli interventi. In particolare quest'ultima può promuovere negli studenti il senso di responsabilità civile e democratica, per spronarli ad un costante impegno sociale;
- potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali attraverso interventi educativi rivolti agli studenti centrati sui temi della cittadinanza democratica ed attiva;
- promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione;
- prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola, far fronte ai fenomeni di trasgressione delle regole di convivenza sociale in qualsiasi forma essa si manifesti. Questi fenomeni rappresentano infatti il rischio del dilagare di un processo di progressiva caduta sia di una cultura del rispetto delle regole, che della consapevolezza che la libertà dei singoli debba trovare un limite nella libertà degli altri;
- stringere un patto con gli studenti che preveda da parte loro il dovere di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione; tenere comportamenti rispettosi degli altri, nonché corretti e coerenti con i principi di una sana convivenza sociale; tenere comportamenti rispettosi dell'ambiente; osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto. Il mancato rispetto di queste regole comportano un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi.
- utilizzare il voto di condotta come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- realizzare un curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020
- esercitare la cittadinanza attiva, la pratica di vita democratica, l'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, la sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, le tematiche di rilevanza sociale, il rispetto dell'altro, la responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE CHIAVE DI APPRENDIMENTO PERMANENTE E DI CITTADINANZA

Il PTOF adotta le otto competenze chiave di apprendimento permanente e di cittadinanza da acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria (obbligo scolastico) definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008 e dal DM 137/07 e la Legge 133/08 e la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018:

- ✓ competenza alfabetica funzionale;
- ✓ competenza multilinguistica;



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



- ✓ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- ✓ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- ✓ competenza imprenditoriale;
- ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale, sociale ed economica. Tali competenze, progressivamente approfondite nel passaggio dal primo al secondo biennio, intendono potenziare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione, memorizzazione e rielaborazione personale e autonoma delle conoscenze. Esse arricchiscono altresì la personalità dello studente, rafforzandone l'emotività e la consapevolezza nell'agire. Pertanto tutti i percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di competenze, indispensabili per consentire agli allievi l'accesso agli studi di alta formazione ed universitari, ma anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

Una particolare attenzione sarà richiesta per le classi prime, nelle quali occorre un impegno maggiore per ben supportare gli alunni in questa particolare fase di esuberanza adolescenziale, al fine di accompagnarli ad acquisire un efficace metodo di studio, una giusta consapevolezza dei diritti e doveri dello studente, la conoscenza dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa della scuola, le opportunità lavorative possibili in ordine all'indirizzo scelto. Occorre accompagnare lo studente a conoscere l'organizzazione politico-sociale del proprio territorio, del contesto nazionale ed europeo, ad approfondire le tematiche di Educazione Civica che sono a maggior ragione opportune in questa fase scolastica, in cui è necessario orientarli ad un comportamento educato e rispettoso; occorre sollecitare l'entusiasmo per lo studio e la ricerca, occorre stimolare la comunicazione verbale, il racconto, l'argomentazione su contenuti inerenti alle esperienze personali e scolastiche, per un lasso di tempo congruo, anche e soprattutto in forma ludica; occorre educarli all'approfondimento tematico di interesse personale e alla ricerca.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Andranno previsti obbligatoriamente i PCTO nel secondo biennio e nell'ultimo anno per un monte ore complessivo non inferiore a 150 ore, stipulando eventualmente convenzioni con le aziende del territorio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione, in ottemperanza alle previsioni normative. La scuola parteciperà all' Avviso Pubblico “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “*Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento*” 2014-2020 – Fondo sociale europeo (FSE) per sostenere l'offerta formativa e l'orientamento degli istituti tecnici statali, attraverso percorsi formativi di lingua straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero.

I percorsi sono parte del curriculum e l'intero progetto sarà elaborato dalla referente del PCTO, su suggerimento dei consigli di classe.

Propedeutica ai percorsi sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura dell'RSPP della scuola.

ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ

La scuola dovrà rafforzare le procedure per l'orientamento sia in entrata che in uscita, con gli Istituti secondari di I grado e quelle con l'Università attraverso incontri di formazione/informazione specifici, al fine di offrire comunicazione ed assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto, sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma.

In applicazione del DM n. 328 del 22/12/2022 che adotta le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento le scuole dovranno predisporre:



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte dovranno essere integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli non saranno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma come strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Saranno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

In questa articolazione si possono anche collocare dei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti del ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E- Portfolio. Pertanto si cercherà di promuovere sempre di più la collaborazione della scuola con enti locali, associazioni di volontariato, Terzo Settore e società civile, al fine arricchire le opportunità esperienziali e formative dei nostri giovani, così com'è richiesto dalle nuove Linee guida per l'orientamento.

Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero e per la riduzione della dispersione scolastica.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Verrà applicata, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e al Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 relativo alla istruzione professionale, la programmazione per competenze, utilizzando i curricoli già definiti da ciascun dipartimento e la valutazione attraverso le rubriche di valutazione. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto di quanto segue:

1. risultati delle rilevazioni INVALSI.
2. risultati delle prove comuni per classi parallele
3. dati relativi alle sospensioni di giudizio che si concentrano soprattutto in alcune discipline: Matematica, Inglese ed Italiano.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti.

Cogliendo le osservazioni e gli spunti forniti dai consigli di classe si possano avviare nelle fasi preliminari un'indispensabile condivisione degli obiettivi formativi didattici di programmazione, in considerazione delle novità relative alla promozione della didattica orientativa in tutte le discipline. Si dovrà articolare una didattica orientativa perseguendo al contempo obiettivi che riguardano la singola disciplina (o le discipline) e obiettivi che riguardano il sé, attraverso approcci privilegiati per la didattica orientativa come l'approccio narrativo, le didattiche attive e per competenze, i compiti di realtà o autentici. La didattica orientativa vuole essere pragmatica e spendibile: valorizza sia il processo che il prodotto, mirando a risultati concreti, visibili, auto percepibili, funzionali ed immediatamente utilizzabili nella vita quotidiana, nella propria esperienza.

Le iniziative di ampliamento curricolare terranno conto delle esigenze emerse dall'utenza (alunni e genitori), dalla realtà territoriale, dalla 'tradizione' dell'istituto e saranno raggruppate in macro aree finalizzate al



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



raggiungimento di specifici obiettivi formativi (comma 7 dell'art. 1 Legge 107/2015)

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe, anche utilizzando le risorse PNRR Labs e Classroom attraverso il:

- ✓ riorganizzare i setting d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste",
- ✓ riorganizzare i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative e compensative per gli studenti in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di studenti con bisogni educativi speciali
- ✓ promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di studenti di classi parallele;
- ✓ progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- ✓ privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che mettano al centro del processo di insegnamento/apprendimento lo studente, motivandolo ad essere egli stesso protagonista di tale processo, utilizzando laddove possibile le risorse PNRR contro la dispersione scolastica;
- ✓ prevedere azioni di sistema per il recupero di competenze, attraverso corsi di recupero e consolidamento da avviare in itinere ed al termine delle attività didattiche;
- ✓ progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;
- ✓ creare/consolidare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- ✓ superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- ✓ privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali l'assiduità e la continuità nella partecipazione alle attività, la tempestività nella restituzione dei lavori assegnati, l'impegno, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione con i compagni e i docenti, l'attenzione e l'interesse mostrati durante le lezioni, i progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli studenti per la corretta fruizione delle stesse;
- ✓ attivare forme di verifica (quiz, elaborati, prove di vario tipo) condivise a livello di dipartimento disciplinare, al fine di uniformare gli strumenti di valutazione, rispettando comunque la libertà di insegnamento di ciascun docente;
- ✓ concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe
- ✓ unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- ✓ riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi studenti per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- ✓ privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni);
- ✓ potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare

10



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



- l'uso risorse digitali assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, indirizzi di studio e per classi parallele e, laddove possibile, utilizzando anche materiali didattici
- ✓ contribuire al sostegno di quelle famiglie che si trovano ad affrontare problemi economici nell'acquisto dei libri di testo

**PROGETTAZIONE DI AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE MATEMATICO-SCIENFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI
INNOVAZIONE LEGATE ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM.**

Le Linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative ; esse attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica come testimoniato dalle prove INVALSI.

Il Collegio dei docenti è chiamato, attraverso (i dipartimenti disciplinari e le commissioni costituite) a modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del DM 184/2023 mediante:

- ✓ aggiornamento del curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline
- ✓ definizione degli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- ✓ progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM , il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica , secondo “un'alleanza” tra discipline ;
- ✓ adozione di metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida per la scuola secondaria di secondo grado;
- ✓ promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
- ✓ definizione di un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- ✓ definizione di un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;
- ✓ inserimento di attività di potenziamento e di approfondimento delle discipline STEM all'interno della progettazione dei PCTO implementando percorsi corrispondenti alle caratteristiche dei vari indirizzi;
- ✓ inserimento di moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche
- ✓ previsione di approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR della specifica linea di investimento, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)
- ✓ risalto nel piano di formazione del personale docente alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM
- ✓ adesione e costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenza trasversali

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una buona e flessibile pratica dell'inclusione, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità al sapere, alla relazione, alla partecipazione





Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



alla vita della scuola. Ciò richiede di:

1. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
2. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa;
3. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
4. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
5. adeguare alle recenti disposizioni normative i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata agli alunni con disabilità, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento, l’analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto facilitanti o ostacolanti l’apprendimento (facilitatori/barriere);
6. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
7. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES)
8. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono
9. adeguare il Piano per l’Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
10. tradurre il Piano per l’Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all’accoglienza e al sostegno per le famiglie.
11. Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
12. Garantire le pari opportunità all’interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ✓ Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana. Lo sviluppo di queste competenze è una condizione indispensabile per la crescita della persona, per l’esercizio pieno della cittadinanza, per l’accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L’educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l’opportunità di inserirsi adeguatamente nell’ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento e per fare scoprire la lettura come piacere e la scrittura come processo di “elaborazione delle conoscenze”.
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche, linguistiche e digitali; sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, democratica e di comportamenti responsabili; potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia)



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



- ✓ Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi che coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza
- ✓ Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento
- ✓ Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento
- ✓ Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola, oltre gli orari tradizionali, al servizio della comunità
- ✓ iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n.107/15 comma 10), principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n.107/15 comma 16), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
- ✓ azioni per rafforzare i percorsi PCTO (Legge n.107/15 commi dal 33 al 43; Linee guida MIUR ottobre 2015)
- ✓ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ((Legge n.107/15 comma 58)
- ✓ strutturazione di attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria
- ✓ Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

AUTOVALUTAZIONE e VALUTAZIONE

E' necessario potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio, offrendo opportune restituzioni del servizio scolastico. Ciò presuppone:

- a. monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



dell'offerta formativa e del curriculum

- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Tutti i docenti devono assicurare la trasparenza e la tempestività della valutazione, coerente con le griglie elaborate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio Docenti ed inserite nel PTOF.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- ✓ definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; impiego di prassi quali la costruzione di prove strutturate condivise, comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, orientamento all'uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.)
- ✓ promozione della capacità di autovalutazione degli studenti
- ✓ progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.
- ✓ Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe

TERRITORIO E RETI

1. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, potenziare accordi di rete con altre scuole, Enti pubblici e privati, con associazioni, enti del terzo settore ed Università.
2. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio -famiglia
3. Aderire alla fondazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) così da ampliare l'offerta formativa di specializzazione tecnica post diploma degli studenti, al fine di formare tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico del Paese e la crescita della competitività dei settori produttivi maggiormente presenti nel territorio.

FORMAZIONE

L'aggiornamento del PTOF deve fondarsi su una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / auto formativi e percorsi di innovazione della scuola. Esso conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I., coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle nuove esigenze emergenti anche in relazione al PNRR. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di



Istituto Tecnico Statale
“Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



formazione che armonizzando le opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio sia finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
- di quanto stabilito dalla normativa vigente in tema di Formazione del personale sulla sicurezza
- delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi (dematerializzazione, trasparenza amministrativa, GDPR, sicurezza)
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno anche essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ai fini della programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, alla innovazione tecnologica,

SICUREZZA

1. Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
2. Potenziare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza negli ambienti scolastici
3. Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

MODALITÀ E TEMPI DI ELABORAZIONE DEL PTOF

Il Piano dovrà essere predisposto ed attuato per mezzo di strumenti ritenuti più opportuni:

- a. Incontri di staff per il coordinamento delle attività organizzative e didattiche;
- b. Incontri per il raccordo del curriculum d'istituto a livello di dipartimenti disciplinari;
- c. Incontri di progettazione e di verifica delle attività educative e didattiche;
- d. Attività delle Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF;
- e. Attivazione, dove necessario, di opportune commissioni e di gruppi di lavoro,

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare gli indirizzi del Dirigente scolastico, il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a), di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b), il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80/2013, la rendicontazione sociale. Il presente Atto, è rivolto al Collegio dei Docenti nella seduta del 30 ottobre 2023 e deliberate le linee di indirizzo di cui sopra, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Lisa Marinelli